

Colaninno (Italia Viva) racconta l'iter:
«Usati i fondi a disposizione del partito»

I danni del 2021 risarciti in parte ma solamente dopo un lungo lavoro

L'INTERVENTO

Circa un anno fa un'altra, devastante grandinata aveva provocato danni enormi nella Bassa mantovana, calcolati in circa 50 milioni. Solo di recente, il governo ha provveduto a stanziare circa 2 milioni per risarcire Gonzaga e alcuni altri Comuni, limitatamente ai danni subiti dagli edifici pubblici. Sembrerebbe poco, ma per ottenerli è servito un lungo lavoro da parte del deputato mantovano **Matteo Colaninno**, di Italia Viva. È lui stesso a spiegarne i motivi: «Per le normative attuali la grandinata non è classificabile tra gli eventi che possono rientrare nella dichiarazione di stato di emergenza. I danni erano stati però così rilevanti per il territorio che la ministra Bonetti ed io siamo riusciti, anche con un confronto col capo della protezione civile Curcio, ottenere circa 2 milioni in sede di legge di bilancio e poi col decreto Milleproroghe, pur consci del fatto che le risorse coprono solo danni a immobili pubblici e non privati. In Parlamento abbiamo sollecitato tutte le forze politiche, affinché ciò che s'è rivelato essere evento **eccezionale**



Matteo Colaninno

le, e non una semplice grandinata, potesse rientrare tra i danni risarcibili con risorse comuni. Non è mancata la disponibilità, ma alla fine solo Italia Viva ha contribuito, attingendo i 2 milioni dalle risorse proprie in sede di bilancio, un 10% di quelle a nostra disposizione. Fondi che ora sono stanziati e utilizzabili, grazie al decreto attuativo del Mef. Cercheremo di modificare la norma che esclude le grandinate dagli eventi che possono portare allo stato di emergenza, in caso contrario sarà necessario un approccio di sussidiarietà, che coinvolga anche gli enti locali, a partire dalla regione». —



Superficie 14 %